

Habilita Sport Medicine si estende per 700 metri quadrati sotto la curva Morosini. È aperto anche ai comuni cittadini



L'entrata di Habilita al Gewiss Stadium e Carnesecchi al lavoro nel centro



La Dea cresce ancora col centro medico al Gewiss Stadium

Fabio Gennari
BERGAMO

Sotto la Curva Morosini, a pochi passi dai tornelli d'ingresso dello stadio di Bergamo e dal campo di gioco dove ogni settimana l'Atalanta scende in campo, da qualche mese ha aperto Habilita Sport Medicine. La struttura, che da marzo 2025 è anche Centro Prelievi, è Official Medical Partner dell'Atalanta e si estende per oltre 700 metri quadrati all'interno dell'impianto della società nerazzurra. La Dea ha iniziato la stagione con le visite mediche dei suoi giocatori proprio nel centro medico di Habilita, realtà che dal 1979 è presente con una decina di strutture in Lombardia e in Piemonte.

«Per noi è una sfida nuova, importante - racconta Andrea Rusconi, Direttore Generale di Habilita Spa, quasi 400mila pazienti ambulatoriali e 1.500 dipendenti -. La nostra storia parte da lontano, con la riabilitazione e l'ortopedia protesica andando poi verso la traumatologia sportiva. Siamo sempre stati presenti a Bergamo ma negli ultimi 12 mesi abbiamo cambiato marcia aprendo anche lo Sport Medicine allo stadio». Un percorso importante, nella nuova casa dell'Atalanta. «Il progetto è quello di rivoluzionare un po' il mondo della medicina dello sport. Quando ad agosto del 2024 abbiamo parlato con la proprietà di Atalanta mentre era in fase di ultimazione la riqualificazione della Curva Morosini, l'idea era dotare di nuovi servizi lo stadio. Creare un centro d'eccellenza. Unendo l'idea di Atalanta e la voglia di Habilita di accelerare sul fronte medicina dello sport, è nato questo progetto. Siamo bergama-

Il dg Rusconi: «Per noi si tratta di una sfida nuova, vogliamo rivoluzionare la medicina dello sport»

schì e atalantini, la possibilità e il piacere di fare qualcosa di nuovo e importante sono stati determinanti».

A Bergamo non c'era nulla di paragonabile a quello che è stato creato dentro gli ambienti dello stadio. Habilita Sport Medicine non è però qualcosa di riservato per gli atleti della Dea o delle altre realtà orobiche di alto livello, si tratta di un servizio davvero per tutti. «Si pensa spesso - approfondisce il dg di Habilita - alla visita sportiva come a qualcosa che serve solo per avere il certificato di idoneità. Il famoso pezzo di carta per andare a

fare sport. Questa prospettiva, con il tempo, cambia. C'è interesse tra la gente per una qualità di vita migliore e quindi aumenta la necessità di seguire percorsi nuovi, fare un lavoro specifico sul benessere personale che parte da lontano. In Habilita Bergamo Stadio si applicano gli stessi pro-

Strumentazione di alto livello, come il laser combinato con la crioterapia

MERCATO

Al lavoro per l'erede di Retegui



Ivan Juric, 49 anni, tecnico dell'Atalanta

BERGAMO. Giornata di riposo, ieri, per l'Atalanta di Juric dopo la prima settimana di lavoro che ha visto alternarsi alla guida delle sedute prima Paro e poi il tecnico croato, che ha brillantemente

superato il ricovero al Bolognini di Seriate per il problema a vie aeree superiori ed epiglottide. Oggi si riprende con una doppia seduta sempre a Zingonia, i giocatori a disposizione sono 26 considerando il nuovo portiere Sportiello e lo stop di Lookman, ai box per un lieve stiramento al polpaccio sinistro. Kolacinac sempre a parte. Il lavoro con Juric avrà come prima verifica l'amichevole di sabato 26 a Clusone, contro la squadra Under 23 del nuovo tecnico Bocchetti. Sul fronte mercato si attende l'ufficialità di Retegui in Arabia, con i dirigenti al lavoro anche per portare a Bergamo il suo sostituto.

F.G.

AMICHEVOLI | PARMA, 3-2 ALLA U20

Pedro già in palla Sorrisi per Sarri Verona a valanga

(f.tri.) Tre gol nella prima amichevole in famiglia per la Lazio di Maurizio Sarri. Test contro la formazione Primavera di Punzi a Formello per il Comandante, costretto a ripresentarsi ai nastri di partenza senza rinforzi per via del mercato bloccato e alle prese con diverse prove tattiche per far funzionare al meglio l'immanicabile 4-3-3. Fascia di capitano che momentaneamente è tornata al braccio di Cataldi, di rientro dal prestito alla Fiorentina ed ereditata per via dell'assenza di Zaccagni, ancora alle prese col recupero post-operazione (l'attaccante sarà in gruppo da domani). A decidere l'amichevole sono stati Pedro, Cancellieri e Basic. Lo spagnolo, unico in rete nel primo tempo e anche il giocatore col maggior minutaggio, ha colpito col mancino poco prima dell'intervallo, vantaggio seguito dalla rete capolavoro dell'ex Parma a inizio ripresa. A chiusura dei giochi è arrivato il timbro del croato, fuori dal progetto la scorsa stagione. A Formello si è rivisto anche il presidente Lotito.



Pedro, 37 anni, subito in gol

la Primavera. Nel pomeriggio la partenza per il ritiro in Austria, a Neustift.

PARMA-PARMAU20 3-2

Marcatori pt 5' Sits, 21' Begić, 37' Djurić, 39' Ondrejka; st 45' Vranici
Parma (3-4-2-1) Suzuki (1° st Corvi); Delprat (1° st Circati), Leoni (1° st Amoran), Balogh (1° st Valenti); Begić (1° st Hainaut), Keita (1° st Hernani), Bernabé (1° st Ordonez), Valeri (1° st Lovik); Almquist (1° st Sohm; 26° st Kouda), Ondrejka (1° st Joujou; 26° st Man); Djurić (1° st Pellegrino). A disp. Estévez. All. Cuesta

LAZIO-LAZIO PRIMAVERA 3-0
Marcatori pt 42' Pedro; st 23' Cancellieri, 45' Basic

Lazio (4-3-3) Provedel (1° st Furlanetto, 15° st Renzetti; Marusic (1° st Lazzari), Gila (1° st Gigot, 31' Ruggeri), Provstgaard (1° st Romagnoli), Nuno Tavares (1° st Hysaj); Guendouzi (1° st Belahyane), Cataldi (1° st Rovella), Dele-Bashiru (1° st Vecino); Noslin (1° st Cancellieri), Castellanos (1° st Dia), Pedro (1° st Pedro). A disp. Saná Fernandes, Pinelli. All. Sarri

(s.bri.) Il Parma ha chiuso la prima settimana di preparazione con una partitella in famiglia contro la Primavera guidata da Corrent. Un primo assaggio della nuova stagione davanti a qualche centinaio di tifosi presenti al Tardini. Tanti curiosi per vedere all'opera Cuesta, il nuovo allenatore e le sue prime indicazioni tattiche. Poche novità considerato che il mercato dei duali è ancora bloccato, ma si è intravisto comunque qualcosa di interessante. Una continuità con il passato è la difesa a tre, ma con la possibilità di variare anche a gara in corso in base agli interpreti. Il risultato finale ha premiato il Parma, vittorioso per 3-2: ha aperto le marcature Sits (prestato all'U20), mentre la prima rete della stagione dei gialloblù l'ha segnata Begić. Djurić di testa e Ondrejka, con un destro dalla distanza, hanno indirizzato il match nel primo tempo. Nella ripresa Cuesta ha cambiato tanto e allo scadere Vranici ha accorciato le distanze per

(s.ben.) Nove reti del Verona nella seconda uscita stagionale a Folgarida contro il Rovereto (Eccellenza). Verona chiaramente ancora un cantiere aperto, ma che mette in mostra alcuni elementi interessanti del settore giovanile, sotto gli occhi del ds Sean Sogliano, presente a bordocampo. Troppa la differenza in campo, tecnica e fisica, per capire il grado di competitività della formazione di Paolo Zanetti, che ha comunque messo minuti nelle gambe in vista degli impegni ufficiali. Verona partito con il 3-5-2 e in gol già al 10' grazie ad una bella iniziativa personale del danese Frese. Prima del riposo ecco arrivare l'acuto di Niasse su assist di Livramento, autore del tris mentre il poker, sugli sviluppi di un calcio d'angolo è di Sarri. Nella ripresa Zanetti sceglie il 3-4-2-1 con Cisse e il neoacquisto Giovane che accompagnano le azioni offensive di Ajayi. Apre le ostilità Cisse, bello l'assist di Ajayi, sestina grazie a Giovane mentre il settimo sigillo porta la firma di Cisse. A completare il tabellino arrivano le reti di Kastanos e sul filo di sirena di Vermejan in campo qualche minuto al posto di Cisse.

VERONA-ROVERETO 9-0

Marcatori pt 10' Frese, 15' Niasse, 35' Livramento, 38' Sarri; st 10' Cisse, 20' Giovane, 22' Cisse, 34' Kastanos, 45' Vermejan
Veronapt (3-5-2) Perilli; Oyegoke (1° st Calabrese), Slotsager (1° st Kurti), Ebosse (1° st De Battisti); Tchatchoua (1° st Fallou), Serdar (1° st Kastanos), Bernede (1° st Charly), Niasse (1° st Giovane), Frese (1° st Mitrovic); Livramento (1° st Cisse), Sarri (1° st Ajayi, 35° st Vermejan). All. Zanetti

Lo spagnolo segna e gioca più di tutti davanti a Lotito, tornato a Formello